

GUIDA PRATICA ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA E AI DIRITTI

Una mappa passo-passo per genitori e caregiver: dalla prima valutazione, ai sostegni scolastici al Progetto di Vita.

Marzia Serena — GDL Istruzione Emilia Romagna

Nel 2026 non esiste ancora un unico percorso identico in tutta Italia. Nei territori coinvolti nella sperimentazione del D. Lgs. 62/2024 si applica la nuova valutazione di base INPS; negli altri territori continua, fino al 31 dicembre 2026, la procedura previgente. Dal 1° gennaio 2027 la nuova valutazione di base sarà estesa all'intero territorio nazionale.

DA RICORDARE: La scuola osserva, progetta e attua l'inclusione, ma non certifica in alcun modo la condizione di disabilità. Gli accertamenti sanitari e medico-legali spettano ai soggetti competenti previsti dalla normativa.

LA BUSSOLA: DECODIFICHIAMO LA BUROCRAZIA

Termine	Significato
CMI - Certificato Medico Introduttivo	È il certificato telematico redatto da un medico certificatore abilitato. Nei territori in sperimentazione avvia direttamente la nuova valutazione di base INPS, senza una successiva domanda amministrativa. Negli altri territori, fino al 31 dicembre 2026, resta inserito nel percorso previgente.
CMDF – Certificato Medico diagnostico-funzionale	Nel percorso previgente per l'accertamento della disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, è il certificato previsto dall'art. 5 del D.lgs. 66/2017: contiene diagnosi clinica ed elementi relativi al funzionamento ed è a cura dell'ASL
INPS/UVB	L'istituto competente per gli accertamenti, la valutazione della disabilità ed eroga i sostegni economici. Nei territori della sperimentazione la valutazione di base è svolta dalle Unità di valutazione di base.
Accertamento ai fini dell'inclusione scolastica	Il riconoscimento necessario per attivare il percorso scolastico previsto per gli alunni con disabilità.
Profilo di Funzionamento	Documento previsto dal D.lgs. 66/2017, redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare del Servizio sanitario nazionale con la collaborazione della famiglia e la partecipazione della scuola. Descrive il funzionamento

Termine	Significato
	della persona secondo una prospettiva bio-psico-sociale ed è riferimento per il PEI
GLO - Gruppo di Lavoro Operativo	È costituito presso la scuola e definisce il PEI, coinvolgendo scuola, famiglia, figure professionali specifiche e, con modalità adeguate, lo studente
PEI - Piano Educativo Individualizzato	La "ricetta" su misura per il successo scolastico. Definisce obiettivi educativi e didattici, modalità di sostegno e ogni forma di risorsa necessaria all'inclusione. Contiene la proposta delle ore di sostegno e delle altre misure.
PROGETTO DI VITA	Progetto di vita, individuale personalizzato e partecipato disciplinato dal D. Lgs. 62/2024 costruito attraverso la valutazione multidimensionale e con la partecipazione della persona con disabilità. Non coincide con il PEI e non è un semplice elenco di prestazioni.

LE 5 TAPPE DEL PERCORSO

Ogni grande viaggio inizia con un piccolo passo. Le tappe principali del percorso di riconoscimento e inclusione sono:

- 1. OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE SANITARIA (SCUOLA, NEUROPSICHIATRIA INFANTILE)**
- 2. AVVIO DELL'ACCERTAMENTO: QUALE PROCEDURA SI APPLICA?**
- 3. ESITO DELL'ACCERTAMENTO**
- 4. GLO E PEI: PROGETTARE L'INCLUSIONE A SCUOLA**
- 5. SOSTEGNI E PROGETTI DI VITA: OLTRE LA SCUOLA**

TAPPA 1: OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE SANITARIA

- Osservazione: La scuola nota difficoltà persistenti, condivide con la famiglia e compila la Scheda di segnalazione (non esiste un unico modulo nazionale).
- Attivazione/Valutazione sanitaria: La famiglia contatta il servizio di Neuropsichiatria Infantile per una valutazione clinica e funzionale.
- Documentazione sanitaria: la sola diagnosi clinica non è sufficiente. Nel regime vigente (fino a dicembre 2026) per richiedere l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, deve essere prodotto il CMDF (Certificato Medico Diagnostico Funzionale, previsto dall'art.5 del D.lgs. 66/2017) predisposto dall'ASL. Nei territori attualmente in sperimentazione del D.lgs. 62/2024, invece, il procedimento di valutazione di base è avviato dal nuovo CMI, corredato della documentazione sanitaria utile.

Attenzione: nel regime previgente il CMDF è necessario per l'accertamento ai fini dell'inclusione scolastica. Nei territori in sperimentazione il procedimento di valutazione di base è invece avviato dal nuovo CMI.

Importante: la scuola non certifica la disabilità. L'accertamento è di competenza sanitaria e medico-legale.

TAPPA 2: AVVIO DELL'ACCERTAMENTO: QUALE PROCEDURA SI APPLICA?

Dal marzo 2026 la sperimentazione è stata ulteriormente estesa. La procedura non è ancora uguale in tutta Italia. La riforma introdotta dal D. Lgs. 62/2024 sarà applicata su tutto il territorio nazionale dal 1° gennaio 2027

A) Territori in sperimentazione del D.lgs. 62/2024

- Il medico certificatore abilitato compila e trasmette telematicamente all'INPS il nuovo CMI.
- Il CMI è lo strumento che avvia direttamente il procedimento di valutazione di base: non è richiesta una successiva domanda amministrativa per iniziare l'accertamento.
- La valutazione di base è svolta dall'INPS attraverso le UVB.
- Quando il percorso riguarda un minore e l'inclusione scolastica, è importante che la documentazione sanitaria e la certificazione introduttiva rappresentino correttamente la condizione e i bisogni rilevanti per l'accertamento richiesto.

CONSIGLIO PRATICO: chiedi sempre la ricevuta di trasmissione telematica al tuo medico

NOTA: Il costo del certificato non è uniforme su tutto il territorio nazionale e dipende dal professionista

B) Territori non ancora entrati in sperimentazione

Fino al 31 dicembre 2026 continua ad applicarsi la procedura previgente.

- Il certificato medico introduttivo è trasmesso telematicamente; il procedimento deve essere completato con la domanda amministrativa all'INPS secondo le modalità previste dal servizio vigente.
- La domanda può essere presentata direttamente tramite i servizi INPS oppure con il supporto di patronati e intermediari autorizzati.
- Nel percorso specifico per l'inclusione scolastica, l'art. 5 del D.lgs. 66/2017 prevede il CMDF a cura dell'azienda sanitaria (ASL) a corredo della domanda.
- Nel regime previgente, la domanda amministrativa va collegata al certificato medico entro i termini previsti dall'INPS; per le pratiche ordinarie il termine indicato dall'Istituto è di 90 giorni dalla trasmissione del certificato.

COME SI SVOLGE L'ACCERTAMENTO

REGIME PREVIGENTE:

L'accertamento segue le modalità in uso e può prevedere la convocazione a visita da parte della commissione competente

TERRITORI IN SPERIMENTAZIONE DEL D.LGS.62/2024

La valutazione di base è svolta dall'INPS tramite le UVB. Nei casi e alle condizioni previste dalla normativa può essere effettuata sulla base della documentazione sanitaria, senza visita diretta.

COSA TENERE PRONTO:

- Ricevuta del CMI (Certificato Medico Introduttivo) e, nel regime previgente per l'inclusione scolastica, il CMDF.
- Tutta la documentazione sanitaria aggiornata

ESITO DELL'ACCERTAMENTO

- Nei territori in sperimentazione viene rilasciato il certificato attestante la condizione di disabilità, unico e complessivo, che comprende anche l'accertamento ai fini dell'inclusione scolastica.
- Nel regime previgente viene rilasciata la documentazione prevista, compreso il Verbale relativo all'inclusione scolastica.

TAPPA 3: L'ESITO DELL'ACCERTAMENTO E PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Al termine dell'accertamento viene rilasciato il documento formale previsto dal regime applicabile. L'accertamento ai fini dell'inclusione scolastica è propedeutico al percorso che conduce al Profilo di funzionamento, secondo il quadro del D.lgs. 66/2017. Il Profilo di funzionamento è predisposto dall'unità di valutazione multidisciplinare del Servizio sanitario nazionale, con la collaborazione della famiglia e la partecipazione della scuola. Tiene conto del modello bio-psico-sociale e delle condizioni di funzionamento nei diversi contesti. Il Profilo di funzionamento è un riferimento fondamentale per la successiva elaborazione del PEI e va aggiornato nei passaggi previsti dalla normativa o quando cambiano in modo significativo le condizioni di funzionamento.

TAPPA 4: GLO E PEI: PROGETTARE L'INCLUSIONE A SCUOLA

IL GLO

È costituito presso l'istituzione scolastica per ciascun alunno con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Ne fanno parte gli insegnanti, la famiglia o chi esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche interne, una figura esterna indicata dalla famiglia, che interagiscono con la classe e con l'alunno, con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

È assicurata, nel rispetto dell'età, delle capacità e del principio di autodeterminazione, la partecipazione attiva dello studente con disabilità. Il GLO definisce il PEI e verifica il processo di inclusione.

II PEI

Il PEI è la carta d'identità dell'alunno: definisce obiettivi educativi e didattici, interventi, metodologie, criteri e modalità di verifica, tenendo conto di barriere e facilitatori nel contesto scolastico. Indica le modalità del sostegno didattico e le altre misure necessarie, comprese le esigenze relative all'autonomia e alla comunicazione.

Contiene la proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, motivandola sulla base dei bisogni e del progetto educativo.

La proposta contenuta nel PEI non coincide con l'atto amministrativo finale di assegnazione delle risorse.

È un documento dinamico: viene verificato nel corso dell'anno e aggiornato quando necessario, con il contributo effettivo della famiglia e degli altri componenti del GLO.

Il PEI non è solo un pezzo di carta. È il documento centrale che garantisce il diritto allo studio del bambino. Il GLO formula nel PEI la proposta delle ore di sostegno e delle altre misure necessarie.

TAPPA 5: SOSTEGNI E PROGETTO DI VITA

LO ZAINO DEI SUPPORTI

Il riconoscimento della disabilità consente l'accesso a una serie di diritti fondamentali:

- I Sostegni Economici — L'Indennità di Frequenza
- La Squadra — Insegnanti di sostegno e Assistenti
- Le Agevolazioni — Sanità e Fisco
- La Squadra al Tuo Fianco

L'Insegnante di Sostegno

Opera nel progetto di inclusione della classe e nel percorso individualizzato definito dal PEI, in collaborazione con i docenti curricolari e con gli altri soggetti coinvolti. La famiglia può chiedere la continuità del docente a tempo determinato dell'anno precedente secondo la disciplina vigente. La conferma non è automatica: il dirigente scolastico valuta l'interesse dell'alunno e devono

ricorrere le condizioni previste dalla legge, tra cui disponibilità del posto e diritto alla nomina del docente.

L'Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione

È una risorsa distinta dal sostegno didattico, destinata agli alunni che, in relazione alla propria condizione di disabilità necessitano di supporto per favorire l'autonomia personale, la comunicazione, partecipazione alla vita scolastica. La richiesta va rivolta agli Enti territorialmente competenti secondo la normativa nazionale e l'organizzazione regionale e locale.

Supporti specialistici per disabilità visiva: Tiflogo / Tifloinformatico

Per gli alunni non vedenti o ipovedenti possono essere previsti interventi specialistici per l'accesso ai contenuti, ai materiali didattici e informatici con figure come il tiflogo e il tifloinformatico.

Prestazioni economiche

Le prestazioni economiche, come l'eventuale indennità di frequenza, seguono requisiti e procedimenti propri. Non scattano automaticamente con il riconoscimento ai fini dell'inclusione scolastica, con il PEI o con l'assegnazione del sostegno.

L'ORIZZONTE: IL PROGETTO DI VITA (D.LGS. 62/2024)

Non riguarda soltanto l'età adulta: ma può accompagnare anche il minore con disabilità mettendo in relazione il percorso scolastico con gli altri ambiti della sua vita e, nel tempo sostenendo le transizioni verso l'età adulta.

Il Progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato è disciplinato dal D.lgs. 62/2024 ed è costruito attraverso la valutazione multidimensionale, con la partecipazione della persona con disabilità. Non coincide con il PEI. Il PEI riguarda specificamente il percorso educativo e scolastico; il Progetto di vita mette in relazione, in modo unitario, i diversi ambiti dell'esistenza: educazione, salute, autonomia, relazioni, partecipazione sociale, formazione, lavoro e altri contesti rilevanti in base all'età e alle aspirazioni della persona.

- La persona con disabilità è titolare del proprio progetto e partecipa alla definizione degli obiettivi e dei sostegni con modalità adeguate all'età, alla comprensione e all'autodeterminazione.

Non è solo burocrazia. È la rete di protezione su misura per garantire alla persona e alla sua famiglia, un percorso di crescita, autonomia, partecipazione e inclusione sereno, dalla scuola agli altri contesti di vita.

Nel 2026, l'accesso al nuovo procedimento del Progetto di vita è collegato ai territori della sperimentazione e ai requisiti previsti dalla disciplina transitoria.

NOVITÀ OPERATIVA 2026: SISDA

Dal 3 agosto 2026 l'INPS ha attivato il servizio SISDA per la trasmissione dell'istanza di Progetto di vita. Possono utilizzarlo, secondo i requisiti indicati dall'INPS, i residenti nelle province interessate dalla sperimentazione. L'istanza consente la trasmissione dei dati all'Ambito Territoriale Sociale competente, che contatta poi la persona per l'avvio della valutazione multidimensionale.

UNA SCELTA, NON UNA CONDIZIONE PER GLI ALTRI DIRITTI

La scelta di non avviare il Progetto di vita non impedisce di rivolgersi direttamente ai servizi territoriali disponibili e, come chiarito dall'INPS, non interferisce con l'erogazione delle prestazioni economiche correlate al riconoscimento della condizione di disabilità.

CHECKLIST PRATICA PER FAMIGLIE E CAREGIVER

Prima di consegnare documenti o avviare una pratica, controlla questi punti:

- ☐ Ho verificato se il mio territorio rientra nella sperimentazione del D.lgs. 62/2024?
- ☐ So quale medico o servizio sanitario deve predisporre la documentazione necessaria?
- ☐ Ho conservato ricevute, certificati e documentazione sanitaria trasmessa?
- ☐ Se sono nel regime previgente, ho verificato la necessità della domanda amministrativa e del CMDF per l'inclusione scolastica?
- ☐ La scuola ha ricevuto la certificazione utile ad attivare il percorso inclusivo?
- ☐ Sono stato/a coinvolto/a nella definizione del Profilo di funzionamento e nel GLO?
- ☐ Nel PEI sono descritti in modo chiaro obiettivi, interventi, assistenza, strumenti e proposte di risorse?
- ☐ Se valuto il Progetto di vita, ho verificato se nel mio territorio è attivo il nuovo percorso e se possiedo i requisiti per presentare l'istanza?

Aggiornata all'8 Settembre 2026